

**Warning:** getimagesize(images/preghiera/vangelo/20\_ordinario/20\_11\_24\_candela.jpg): failed to open stream: No such file or directory in /home/monast59/public\_html/plugins/content/multithumb/multithumb.php on line 1563

**Warning:** getimagesize(images/preghiera/vangelo/20\_ordinario/20\_11\_24\_candela.jpg): failed to open stream: No such file or directory in /home/monast59/public\_html/plugins/content/multithumb/multithumb.php on line 1563

## Attesa: vegliare e vibrare

Multithumb found errors on this page:

There was a problem loading image 'images/preghiera/vangelo/20\_ordinario/20\_11\_24\_candela.jpg'

There was a problem loading image 'images/preghiera/vangelo/20\_ordinario/20\_11\_24\_candela.jpg'

È necessario studiare da vicino la parola "vegliare"; bisogna studiarla perché il suo significato non è così evidente come si potrebbe credere a prima vista e perché la Scrittura la adopera con insistenza. **Dobbiamo non soltanto credere, ma vegliare; non soltanto amare, ma vegliare; non soltanto obbedire, ma vegliare.** Vegliare perché? Per questo grande evento: la venuta di Cristo.

**Cos'è dunque vegliare?** Credo lo si possa spiegare così. Voi sapete cosa significa attendere un amico, attendere che arrivi e vederlo tardare? Sapete cosa significa essere in compagnia di gente che trovate sgradevole e desiderare che il tempo passi e scocchi l'ora in cui potrete riprendere la vostra libertà? Sapete cosa significa essere nell'ansia per una cosa che potrebbe accadere e non accade; o di essere nell'attesa di qualche evento importante che vi fa battere il cuore quando ve lo ricordano e al quale pensate fin dal momento in cui aprite gli occhi? Sapete cosa significa avere un amico lontano, attendere sue notizie e domandarvi giorno dopo giorno cosa stia facendo in quel momento e se stia bene? Sapete cosa significa vivere per qualcuno che è vicino a voi a tal punto che i vostri occhi seguono i suoi, che leggete nella sua anima, che vedete tutti i mutamenti della sua fisionomia, che prevedete i suoi desideri, che sorridete del suo sorriso e vi rattristate della sua tristezza, che siete abbattuti quando egli è preoccupato e che vi rallegrate per i suoi successi?

**Vegliare nell'attesa di Cristo è un sentimento di rassomiglianza a questo,** per quel tanto che i sentimenti di questo mondo sono in grado di raffigurare quelli dell'altro mondo.

**Veglia con Cristo chi non perde di vista il passato mentre sta guardando all'avvenire** e, completando ciò che il suo Salvatore gli ha acquistato, non dimentica ciò che egli ha sofferto per lui. Veglia con Cristo chi fa memoria e rinnova ancora nella sua persona la croce e l'agonia di Cristo, e riveste con gioia questo mantello di afflizione che il Cristo ha portato quaggiù e ha lasciato dietro a sé quando è salito al cielo.

(J. H. Newman, *La vie chrétienne*, Paris 1904, pp. 353-356)

Nel corso della storia, **l'attesa non ha mai cessato di guidare, come una fiaccola, i progressi della nostra fede.** Gli israeliti furono dei **perpetui "aspettanti"** e così anche i primi cristiani.

Infatti, il Natale che, a quanto pare, avrebbe dovuto far volgere i nostri sguardi e focalizzarli verso il passato, non ha fatto altro che riportarli maggiormente in avanti, verso l'avvenire. Apparso un istante tra noi, il Messia si è lasciato vedere e toccare solo per perdersi una volta ancora, più luminoso e ineffabile che mai, nell'abisso insondabile del futuro. È venuto. Ma adesso noi dobbiamo ancora e nuovamente — non più solamente un piccolo gruppo eletto, ma tutti gli uomini — attenderlo più che mai. **Il Signore Gesù verrà presto solo se l'attenderemo ardentemente. Sarà un cumulo di desideri a far esplodere la parusia ...**

Certamente, ognuno di noi vede, con maggiore o minore angoscia, avvicinarsi la morte individuale. E certamente preghiamo e agiamo coscienziosamente "perché venga il regno di Dio". Ma, in verità, quanti siamo a **vibrare realmente, nel fondo del cuore, alla folle speranza di una rifusione della nostra terra?** Quali sono coloro che **navigano, in mezzo alla nostra notte, protesi a discernere i primi albori di un Oriente reale?** ...

Dobbiamo, a tutti i costi, **ravvivare la fiamma**. Dobbiamo a qualunque prezzo **rinnovare in tutti noi il desiderio e la speranza** del grande Avvenimento.

(P. Teilhard de Chardin, *L'ambiente divino*, Milano 1968, pp. 183-186)

Tags: cura delle parole, cura del tempo